

Linee guida per l'erogazione del 10% di didattica in modalità telematica nei corsi di studio convenzionali

(valide a partire dall'a.a. 2023/2024)

1. Premessa

La normativa vigente prevede che i corsi di studio (CdS) possano utilizzare una delle seguenti quattro modalità:

- a) corsi convenzionali¹ integralmente o prevalentemente in presenza;
- b) corsi di studio in modalità mista²;
- c) corsi di studio prevalentemente³ a distanza;
- d) corsi di studio integralmente a distanza⁴.

La pandemia da SARS-CoV-2 ha permesso al personale docente di sperimentare alcune metodologie didattiche proprie della attività a distanza, di scoprire ausili tecnologici intuendo l'integrazione possibile con le attività in presenza. Allo stesso tempo, la comunità studentesca ha trovato nella modalità di didattica erogata a distanza un valido strumento in risposta all'esigenza di una maggiore flessibilità di orario.

La possibilità di qualificare la didattica con l'integrazione delle tecnologie non è però da confondersi con le soluzioni di emergenza, di fatto superate. Un'area di ricerca scientifica multidisciplinare, consolidata ben prima della pandemia e accolta da oltre un ventennio anche dalle politiche internazionali sull'innovazione didattica in Higher Education ([EUA, 2018](#)), ne esplicita le positive possibilità di utilizzo sia in presenza, sia in forme ibride come la modalità blended (mista).

L'Università di Padova ha intrapreso nell'a.a. 2022/23 un progetto di innovazione sistemica: i CdS possono adottare su base volontaria, condivisa e organizzata, modelli didattici innovativi di qualità, attraverso l'erogazione di attività a distanza integrate con quelle in presenza, come previsto dalla normativa⁵, entro quantità determinate di CFU e ore erogate per un massimo del 10% complessivo.

¹ *Corsi di studio convenzionali*. Si tratta di corsi di studio erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale.

² *Corsi di studio con modalità mista*. Si tratta di corsi di studio che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - l'erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.

³ *Corsi di studio prevalentemente a distanza*. Si tratta di corsi di studio erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative.

⁴ *Corsi di studio integralmente a distanza*. In tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche; rimane fermo lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.

⁵ Normativa di riferimento:

Decreto Ministeriale 25/03/2021 n. 289 - Programmazione 2021-2023;

Decreto Ministeriale 14/10/2021 n. 1154 Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

CUN: Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici 2023-24

Da qui, la possibilità di avvalersi delle competenze già acquisite dal personale docente nell'ambito dei percorsi di formazione offerti nell'ambito dell'iniziativa Teaching for Learning (T4L), dai percorsi di base fino a quelli destinati ai Change Agent.

Le presenti linee guida si rivolgono ai CdS convenzionali che intendono partecipare a questo progetto, allo scopo di consolidare quanto già intrapreso nell'a.a. 2022/23 per diffondere la cultura della didattica innovativa.

2. Calcolo 10% massimo erogabile con modalità telematiche per CdS convenzionali e tipologie di attività formative ammesse

La guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici indica per i corsi di studio convenzionali:

[...] La modalità "convenzionale" va scelta quando non più di un decimo dei crediti delle attività formative del corso sono erogati in modalità telematica; ciò significa che il percorso formativo di ogni studente del corso non può comprendere più di un decimo dei crediti erogati in modalità telematica. [...]

In base alla normativa vigente si propone una modalità standard, ancorché approssimata, per la determinazione del numero di ore di didattica frontale erogabile in modalità telematica corrispondenti a un decimo dei crediti previsti nel percorso di ogni studentessa/studente (18 CFU per corsi di laurea, 12 CFU per corsi di laurea magistrale, 30 o 36 CFU per corsi di laurea magistrale a ciclo unico di 5 o 6 anni).

Assunto che per le attività diverse da attività pratiche e di laboratorio, in base a quanto definito dalle strutture didattiche, 1 CFU = N ore di didattica frontale (N variabile tra 7 e 8 in generale, tra 10 e 12 per i corsi nelle classi delle professioni sanitarie), il tetto massimo di ore offerte in modalità telematica per ciascuno/a studente sarà:

- per i corsi di laurea 18 CFU x N ore;
- per i corsi di laurea magistrale 12 CFU x N ore;
- per corsi di laurea magistrale a ciclo unico di 5 anni 30 CFU x N ore;
- per corsi di laurea magistrale a ciclo unico di 6 anni o 36 CFU x N ore.

Ad esempio, se 1 CFU = 8 ore di didattica frontale

- per un corso di laurea: 18 CFU x 8 ore = 144 ore massime di didattica in modalità telematica
- per un corso di laurea magistrale: 12 CFU x 8 ore = 96 ore massime di didattica in modalità telematica
- per un corso a ciclo unico di 5 anni: 30 CFU x 8 ore = 240 ore massime di didattica in modalità telematica
- per un corso a ciclo unico di 6 anni: 36 CFU x 8 ore = 288 ore massime di didattica in modalità telematica

Considerata la specifica articolazione dell'offerta di ciascun CdS e delle regole per i piani di studio, le strutture didattiche, nell'ambito della propria autonomia, possono prevedere una quota di ore erogate in modalità telematica superiore a quella determinata con il suddetto calcolo standard, se questo non comporta aumenti oltre il 10% del numero di crediti in modalità telematica nel percorso di ciascuno studente (vedi ad esempio insegnamenti opzionali o insegnamenti offerti in alternativa tra loro).

Il 10% di didattica in modalità telematica, a rigore riferito all'offerta programmata per ciascuna coorte, può anche essere applicato sulla didattica erogata per ciascun a.a.

In questo caso eventuali successive variazioni nella distribuzione delle attività on line dovranno garantire che, anche in prospettiva per coorte, la percentuale del 10% non venga superata.

A tal fine, nel conteggio del 10% di attività telematiche i CdS dovranno considerare anche eventuali insegnamenti mutuati da altri corsi.

La modalità telematica fino al 10% si applica ad “attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio”, che dovranno pertanto essere svolte in presenza.

3. Tipologie di applicazione del 10% di erogazione in modalità telematica per CdS convenzionali e procedure operative

3.1 Tipologie e syllabus

Si propongono le seguenti due tipologie di applicazione del 10% di erogazione in modalità telematica ai corsi di studio convenzionali:

- A. Solo alcuni insegnamenti erogati interamente o prevalentemente a distanza (oltre al 50% del monte ore del singolo insegnamento), individuati e approvati dal CCS sulla base di obiettivi condivisi con il/la docente responsabile. In tal caso gli insegnamenti/moduli saranno classificati con modalità di erogazione: **telematica** e nel campo “Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento” del *syllabus* dovrà essere specificato il tipo di attività telematiche previste.
- B. Solo alcuni insegnamenti con parziale erogazione a distanza (da un minimo del 10% fino al 50% del monte ore del singolo insegnamento) fino al raggiungimento del tetto massimo, approvati dal CCS sulla base di obiettivi condivisi con la/il docente responsabile. In tal caso gli insegnamenti saranno classificati con modalità di erogazione: **blended/modalità mista** e a livello di *syllabus*, nel campo “Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento”, saranno specificate le modalità di didattica mista adottate.

Nel seguito ci riferiremo agli insegnamenti riferiti alle tipologie di applicazione del tipo A e B come ad insegnamenti erogati in modalità telematica/blended.

Gli altri insegnamenti erogabili saranno classificati con modalità di erogazione: **in presenza**. In questa categoria sono compresi anche eventuali insegnamenti che, previa approvazione del CCS o autorizzazione del/della Presidente del CdS e nel rispetto del tetto massimo previsto per il CdS, erogano didattica con modalità telematiche per un ridotto numero di ore (inferiori al 10% del totale dell’insegnamento).

I syllabi degli insegnamenti che adotteranno modalità telematica/blended dovranno esplicitare le attività e modalità di didattica adottate. Il/la presidente del CCS è responsabile di verificare la completezza e l’adeguatezza di ciascun syllabus, in fase di convalida, secondo le scadenze comuni previste dall’Ateneo.

3.2 Procedure operative

In ciascuno dei casi A e B del punto precedente si prevede che il CCS formuli un breve *progetto* nel quale venga illustrato:

- qual è l'obiettivo che ci si propone di raggiungere;
- perché quell'obiettivo può essere raggiunto attraverso la modalità telematica/blended;
- quali misure organizzative vengono prese per evitare che le lezioni erogate in modalità telematica impattino negativamente sulla partecipazione degli studenti alle lezioni erogate in aula (formulazione calendario/orari);
- quale livello di formazione alla didattica telematica/blended esiste nel CCS ed eventuali misure previste.

La modalità di erogazione di ciascun insegnamento e il progetto redatto secondo il format in allegato devono essere approvati dal CCS nella fase di definizione dell'offerta erogata per ciascun a.a., secondo le tempistiche previste annualmente per la programmazione didattica⁶.

Le strutture didattiche provvederanno a inserire la modalità di erogazione di ciascun insegnamento nei sistemi di Ateneo, secondo quanto deliberato dalla struttura competente.

3.3 Note tecniche per la definizione delle modalità di erogazione degli insegnamenti

Al fine di dare applicazione alla normativa e alle indicazioni di Ateneo per la programmazione didattica si precisano alcune note tecniche per la definizione delle modalità di erogazione degli insegnamenti.

Le modalità di erogazione telematiche si possono applicare a tutte le attività in cui il tipo di ore svolte rientri nelle categorie: lezione, esercitazione; non sono applicabili alle attività in cui siano presenti tipi di ore nelle categorie: laboratorio, tirocinio, stage, prova finale, altro.

In caso di attività canalizzate, tutte le canalizzazioni devono avere la medesima modalità di erogazione.

In caso di corsi integrati la modalità di erogazione è unica e si estende a ciascun modulo: se si intende erogare solo alcuni moduli con modalità telematiche l'intero corso integrato può essere classificato come blended/modalità mista, ma questo comporta che ciascun modulo risulterà erogato come blended/modalità mista.

In considerazione dei vincoli suddetti è necessario porre particolare attenzione all'intreccio tra moduli di corsi integrati, canalizzazioni e mutazioni.

4. Organizzazione delle attività didattiche e formazione dei docenti

4.1 Organizzazione delle attività didattiche

La calendarizzazione delle attività in modalità telematica/blended è effettuata in coordinamento tra la/il presidente del CdS e la struttura didattica referente in modo che le attività non siano sovrapposte o incompatibili.

Nel progettare l'insegnamento la/il docente dovrà bilanciare le attività in presenza e le attività a distanza in modo tale che l'impegno complessivo delle e degli studenti corrisponda alle 25 ore di impegno per CFU e che queste permettano il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'insegnamento.

L'attività a distanza può prevedere il caricamento di file sulla piattaforma di e-learning (Moodle), la comunicazione di contenuti in modalità sincrona (Zoom/Class) o asincrona (video, MOOC propri o di colleghi, podcast, ...), ma non limitarsi a tali attività puramente erogative.

Negli insegnamenti erogati interamente in modalità telematica devono essere previsti con regolarità degli incontri sincroni nei quali siano contemplate anche attività che rendano partecipi le/gli studenti (quali lavori di gruppo, discussioni, ecc.).

⁶ Per l'a.a. 2023/24 si richiede che i CCS deliberino entro il mese di febbraio 2023 e che il progetto venga trasmesso entro il 31 marzo 2023 con le modalità che saranno indicate dall'Ufficio Offerta formativa.

Gli insegnamenti erogati in modalità telematica/blended possono prevedere il supporto di un tutor⁷ al quale è richiesta capacità di comunicazione interattiva e conoscenza dei contenuti dello specifico insegnamento, nonché degli strumenti di interazione.

In appendice sono riportate le caratteristiche e i requisiti specifici degli insegnamenti erogati in modalità telematica/blended.

4.2 Docenti e formazione

Di norma è consigliabile che gli insegnamenti per i quali è prevista l'erogazione in modalità telematica/blended siano attribuiti a personale docente interno all'Ateneo con competenze in ambito di didattica innovativa. Nel caso di insegnamenti con canalizzazione è opportuno che vi sia un/a docente esperto in almeno uno dei canali in modo da favorire il coordinamento delle attività.

La progettazione di un insegnamento in modalità telematica/blended rappresenta per molte/i docenti una novità. Al fine di garantire la qualità dell'insegnamento e trarre al meglio l'efficacia di tali modalità, è vivamente suggerita alle/ai docenti un percorso di formazione attraverso le attività offerte dal [progetto T4L](#).

4.2.a. Insegnamento assegnato come carico istituzionale

I compiti didattici istituzionali del personale docente coinvolto nella erogazione di un insegnamento in modalità telematica/blended devono essere inseriti nei sistemi di Ateneo secondo le tempistiche previste annualmente per la programmazione didattica (rif. coperture degli insegnamenti).

Il personale docente coinvolto verrà contattato e informato sulle tecnologie messe a disposizione dall'Ufficio Digital Learning e Multimedia, e supportato alla riprogettazione dell'insegnamento nella modalità telematica/blended (formazione Teaching4Learning ed eventuale intervento dei Change Agent).

4.2.b. Insegnamento in affidamento o a contratto

Premesso che si consiglia di prevedere modalità telematica/blended solo per insegnamenti in cui sia già stato individuato il/la docente titolare dell'incarico didattico (compito didattico istituzionale o rinnovo di contratto), nel caso in cui sia necessario dare comunque in affidamento o a contratto per la prima volta un insegnamento di questo tipo, la modalità dell'erogazione va indicata nel bando e la competenza sulla metodologia didattica telematica/blended dichiarata dalla/dal candidata/o potrà rappresentare criterio preferenziale. A nomina avvenuta, sarà cura della/del presidente del CdS suggerire alla/al docente la partecipazione alle attività previste per la formazione e auto-formazione.

5. Assicurazione della qualità, carico didattico e registro didattico

5.1 Assicurazione della qualità

A fine di garantire un alto livello qualitativo degli insegnamenti erogati in modalità telematica/blended, sono previste specifiche attività di monitoraggio periodico anche attraverso questionari rivolti a docenti e studenti. I questionari sono finalizzati al monitoraggio dell'andamento complessivo delle attività messe in campo dai CdS nell'Ateneo.

⁷ Attualmente i Tutor possono essere previsti sui fondi di dipartimento per la didattica integrativa oppure sui fondi dei Progetti di Innovazione didattica qualora il progetto (bando annuale di Ateneo) preveda attività nella linea dedicata "MOOC e didattica digitale".

5.2 Carico didattico e compilazione del registro didattico

Il carico didattico della/del docente che svolge attività didattica in insegnamenti erogati in modalità telematica/blended è equiparato al carico didattico previsto nella modalità di erogazione in presenza. Le attività svolte devono essere indicate nel registro didattico delle lezioni come “lezione online sincrona” o “attività telematica assistita”, descrivendo il tipo di attività svolte.

Allegato 1

FORMAT DEL PROGETTO PER MODALITA' A E B

PROGETTO PER L'ADOZIONE DI MODALITA' TELEMATICHE (FINO AL 10% DELLE ATTIVITA' DEL CDS)
NELL'EROGAZIONE DELLA DIDATTICA DI CDS CONVENZIONALE – A.A. 2023/24

Corso di laurea/laurea magistrale in

Insegnamenti coinvolti

Denominazione	Docente (se non ancora assegnato indicare affidamento/contratto)	Modalità di erogazione (indicare A telematica oppure B blended/modalità mista)	SOLO PER MODALITA' B: BLENDED/ MODALITÀ MISTA % ore attività telematiche

OBIETTIVO

qual è l'obiettivo che ci si propone di raggiungere;

UTILITA' DELL'ADOZIONE DI MODALITA' TELEMATICHE

perché quell'obiettivo può essere raggiunto attraverso la modalità telematica/blended;

IMPATTO E MISURE ORGANIZZATIVE

quali misure organizzative vengono prese per evitare che le lezioni erogate in modalità telematica impattino negativamente sulla partecipazione degli studenti alle lezioni erogate in aula (formulazione calendario/orari);

FORMAZIONE DEI DOCENTI

quale livello di formazione alla didattica telematica/blended esiste nel CCS ed eventuali misure previste.

GLOSSARIO

Corsi di studio convenzionali: Si tratta di corsi di studio erogati interamente in presenza, ovvero che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - una limitata attività didattica erogata con modalità telematiche, in misura non superiore a un decimo del totale.

Corsi di studio con modalità mista: Si tratta di corsi di studio che prevedono - per le attività diverse dalle attività pratiche e di laboratorio - l'erogazione con modalità telematiche di una quota significativa delle attività formative, comunque non superiore ai due terzi.

Corsi di studio prevalentemente a distanza: Si tratta di corsi di studio erogati prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore ai due terzi delle attività formative.

Corsi di studio integralmente a distanza: In tali corsi tutte le attività formative sono svolte con modalità telematiche; rimane fermo lo svolgimento in presenza delle prove di esame di profitto e di discussione delle prove finali.

Change Agent: i change agent sono docenti motivati, già in possesso di un Open Badge T4L (un attestato digitale che evidenzia le competenze e le abilità acquisite), che, dopo aver seguito un percorso formativo volto ad apprendere e a saper diffondere pratiche didattiche di successo (quali community building, leadership, active learning), si mettono a disposizione della comunità accademica del proprio dipartimento e supportano i colleghi e le colleghe in percorsi di crescita professionale al fine di incentivare un costante processo di miglioramento e modernizzazione della didattica.

Insegnamento in modalità telematica: erogato interamente o prevalentemente con modalità telematiche, in misura superiore al 50% del monte ore totale dell'insegnamento.

Insegnamento blended/modalità mista: erogato con modalità telematiche per una quota significativa, da un minimo del 10% fino al 50%, del monte ore totale dell'insegnamento.

Insegnamenti erogati in modalità telematica/ blended

Caratteristiche e requisiti dell'insegnamento

Un insegnamento erogato in modalità telematica/ blended prevede una progettazione integrata di tutte le dimensioni a distanza - in presenza / sincrona - asincrona / studio in autonomia, nella quale si tenga presente l'impegno globale richiesto agli studenti in corrispondenza ai CFU previsti, la sequenzialità degli eventi, e richiede alla/al docente una visione complessiva del processo di apprendimento, ivi compreso quello che tradizionalmente avviene fuori dall'aula.

Un insegnamento in modalità telematica/ blended deve prevedere:

- a) Una *pagina Moodle dedicata* nella quale si evidenzia in modo chiaro la sequenza delle attività proposte;
- b) *Erogazione a bassa interattività di lezioni frontali* o di materiale didattico di supporto all'apprendimento (testi, materiale audio/video/MOOC,...), dedicati all'acquisizione di nozioni, informazioni, concetti, metodi, strategie attraverso ascolto, lettura o visione di risorse;
- c) *Attività* che contemplino la *partecipazione di studentesse/studenti* come ad esempio: acquisizione di informazioni attraverso l'interazione o discussioni con docenti o studenti, applicazione delle conoscenze teoriche utilizzando strumenti fisici o virtuali, produzione di contenuti attraverso lavoro individuale e/o collaborativo, recupero della conoscenza acquisita attraverso attività individuali o di gruppo per il suo consolidamento, riflessioni sull'esperienza di apprendimento, ecc.

Negli insegnamenti in modalità telematica/ blended è opportuno prevedere, in alternativa o complemento agli appelli tradizionali, un percorso di valutazione formativa in itinere che permetta agli studenti di essere valutati e fornire loro un feedback attraverso varie attività durante lo svolgimento delle lezioni; particolarmente utile è almeno una attività di revisione tra pari (peer review) tra studenti.

Ausili didattici e tecnologici

Nello spirito della promozione della qualità, la progettazione didattica mista richiede di integrare in maniera equilibrata le attività e le metodologie proposte in presenza con quelle erogate in modalità telematica (sia che prevedano interazione diretta con la/il docente, sia svolte in forma individuale e/o collaborativa da studentesse e studenti).

A tal proposito, nell'ambito del progetto Teaching4Learning⁸ sono disponibili per il personale docente:

- i) regolari workshop di introduzione sia alla didattica mista/a distanza sia ad una didattica attiva centrata sugli studenti,
- ii) guide in formato pdf,
- iii) video e materiale sulla progettazione di un insegnamento blended o online.

Un elenco di docenti "Change Agent" specialisti della didattica in modalità telematica/blended è a disposizione nel sito del Teaching4Learning per consigli sulla riprogettazione del proprio insegnamento.

L'Ufficio Digital Learning e Multimedia di ASIT mette a disposizione risorse tecnologiche a supporto della didattica, tutorial e workshop al riguardo. Le principali risorse tecnologiche per la didattica in presenza e/o a distanza, a disposizione del corpo docente e in gran parte anche per la componente studentesca, sono:

- *Moodle*: piattaforma di e-learning di Ateneo;
- *Zoom*: piattaforma di videoconferenze, ora integrata con Class, che ne permette una gestione migliore per finalità didattiche;
- *Kaltura-Mediaspace Unipd*: catalogo dei video dei docenti Unipd, con strumenti di ripresa del monitor/audio e editing;
- *Wooclap*: piattaforma volta allo "students engagement" ovvero al coinvolgimento immediato delle studentesse e degli studenti nel corso della conduzione dell'attività didattica frontale o a distanza;
- *Padlet*: bacheca condivisa;

⁸ <https://www.unipd.it/teaching4learning>

- *Perusall e Annoto*: strumenti di commenti condivisi di testi e video;
- *Wochit*: strumento per editing di video.

L'Università di Padova dispone inoltre di un ricco catalogo di MOOC⁹ (Massive Open Online Courses) dei migliori atenei italiani e stranieri grazie alle intese con le piattaforme [EduOpen](#), [Federica Weblearning](#) e [Futurelearn](#), [Coursera](#). In alcuni casi è possibile disporre dei dati di frequenza, conclusione delle attività e di un certificato che attesti il superamento di alcune prove di valutazione.

L'Ateneo annualmente finanzia la realizzazione di progetti di didattica innovativa orientati a favorire il miglioramento della didattica¹⁰ nei corsi di laurea triennale, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico.

Registro delle lezioni

Le lezioni svolte con modalità telematiche devono essere indicate sul *registro dell'insegnamento* come "lezione online sincrona" o "attività telematica assistita", descrivendo per ognuna di esse il tipo di attività svolta e in particolare dettagliando il grado di coinvolgimento delle/degli studenti (bassa interattività / partecipazione attiva).

Nella erogazione degli insegnamenti in modalità telematica/blended una parte delle lezioni dovrà prevedere la partecipazione attiva degli studenti e una parte delle lezioni dovrà essere svolta mediante lezioni sincrone.

Syllabus

Il syllabus di un insegnamento erogato in modalità telematica/blended deve contenere l'indicazione di tali modalità e il tipo di valutazione formativa utilizzata (peer review, compiti a casa, test di verifica, lavori di gruppo,...).

In particolare:

Alla voce "Attività di apprendimento previste e metodologie di insegnamento" va descritta la modalità telematica che si intende adottare.

Alla voce "Didattica innovativa: strategie di insegnamento e apprendimento previste" vanno selezionate le strategie previste tra le quali sono presenti anche varie tipologie di valutazione formativa

⁹ <https://www.unipd.it/mooc>

¹⁰ <https://www.unipd.it/t4l-progetti-miglioramento-didattica>